

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA**secondo REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE  
Data di compilazione: 26/02/2026 Versione: 1**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

- 1.1 Identificatore del prodotto:** SANDOKAN FAST KILL MULTI INSETTO INSETTICIDA ACARICIDA 500 ML  
**Altri mezzi d'identificazione:**  
**UFI:** G080-00NQ-700N-6A1H  
**Numero di registrazione del prodotto:** 20531
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**  
Usi pertinenti (Uso al consumo): Insetticida  
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**  
EUROEQUIPE S.r.l.  
Via del Lavoro, 1/3  
40053 Valsamoggia, Loc. Crespellano (BO) - Italia  
Tel.: 051734808  
info@sandokan.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleni di Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Tel.800 88 33 00  
Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel.+39 02 6610 1029  
Centro Antiveleni di Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Tel.+39 06 305 4343  
Centro Antiveleni di Roma - CAV Policlinico "Umberto I" - Tel.+39 06 4997  
Centro Antiveleni di Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel.+39 055 794 7819  
Centro Antiveleni di Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Tel. +39 03 822 4444  
Centro Antiveleni di Roma - CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Tel.+39 06 6859 3726  
Centro Antiveleni di Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. +39 800 183 459  
Centro Antiveleni di Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Tel.+39 081 54 53 333  
Centro Antiveleni di Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Tel.+39 800 011 858

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**  
**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**  
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).  
Aerosol 1: Spray infiammabili, Categoria 1, H222  
Aerosol 1: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato., H229  
Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400  
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**  
**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**  
**Pericolo**  
  
**Indicazioni di pericolo:**  
Aerosol 1: H222 - Aerosol altamente infiammabile.  
Aerosol 1: H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.  
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
**Consigli di prudenza:**

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.  
P251: Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
P273: Non disperdere nell'ambiente.  
P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.  
P410+P412: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.  
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune.

### Informazioni supplementari:

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.  
EUH208: Contiene Permetrina. Può provocare una reazione allergica.

### 2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB  
Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze:

Non rilevante

### 3.2 Miscele:

**Descrizione chimica:** Prodotto/i diverso/i

### Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

| Identificazione                                                                             | Nome chimico/classificazione                                                                                                                                                                                                                                                          | Conc.                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CAS: Non rilevante<br>EC: 917-488-4<br>Index: Non rilevante<br>REACH: 01-2119458943-27-XXXX | <b>Idrocarburi, C13-C15, n-alcani, isoalcanes, ciclici, &lt;2% aromatici<sup>(1)</sup></b><br>Regolamento 1272/2008 Asp. Tox. 1: H304; EUH066 - Pericolo                                                                                                                              | Autoclassificata<br><br><b>5 - &lt;10%</b> |
| CAS: 52645-53-1<br>EC: 258-067-9<br>Index: 613-058-00-2<br>REACH: Non rilevante             | <b>Permetrina<sup>(1)</sup></b><br>Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302+H332; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione                                                                                                                     | ATP CLP00<br><br><b>&lt;1%</b>             |
| CAS: 89997-63-7<br>EC: 289-699-3<br>Index: Non rilevante<br>REACH: Non rilevante            | <b>Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica.<sup>(1)</sup></b><br>Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302+H332; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Skin Sens. 1B: H317 - Attenzione | Autoclassificata<br><br><b>&lt;1%</b>      |

<sup>(1)</sup> Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

### Altre informazioni:

| Identificazione                                                                                                               | Fattore M    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Permetrina                                                                                                                    | Acuto 1000   |
| CAS: 52645-53-1 EC: 258-067-9                                                                                                 | Cronico 1000 |
| Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica. | Acuto 1000   |
| CAS: 89997-63-7 EC: 289-699-3                                                                                                 | Cronico 100  |

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

| Identificazione                                                                                                               | Tossicità acuta                        | Genere |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|--------|
| Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica. | DL50 orale 500 mg/kg                   |        |
| CAS: 89997-63-7 EC: 289-699-3                                                                                                 | DL50 cutanea Non rilevante             |        |
|                                                                                                                               | LC50 inalazione di nebbie 1,501 mg/L * |        |

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

| Identificazione | Tossicità acuta           |               | Genere |
|-----------------|---------------------------|---------------|--------|
| Permetrina      | DL50 orale                | 410 mg/kg     |        |
| CAS: 52645-53-1 | DL50 cutanea              | Non rilevante |        |
| EC: 258-067-9   | LC50 inalazione di nebbie | 1,5 mg/L *    |        |

\*Valore ATE equivalente della sostanza applicabile alla via di esposizione del prodotto. Per il valore di ATE associato alla via di esposizione della sostanza, vedere il paragrafo 11.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

**Per inalazione:**

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

**Per contatto con la pelle:**

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

**Per contatto con gli occhi:**

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

**Per ingestione/aspirazione:**

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nelle sezioni 2 e 11.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

Non rilevante

## SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

**5.1 Mezzi di estinzione:****Mezzi di estinzione idonei:**

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

**Mezzi di estinzione non idonei:**

Getto d'acqua

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/CEE.

**Disposizioni aggiuntive:**

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:****Per chi non interviene direttamente:**

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'uso di elementi di protezione personale (vedere sezione 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

**Per chi interviene direttamente:**

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere sezione 8.

**6.2 Precauzioni ambientali:**

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni:**

Vedere sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (sezione 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare la sezione 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura massima: 50 °C

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.5

**7.3 Usi finali particolari:**

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

**SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE**

## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

### 8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

#### DNEL (Lavoratori):

Non rilevante

#### DNEL (Popolazione):

Non rilevante

#### PNEC:

Non rilevante

### 8.2 Controlli dell'esposizione:

#### A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere le sottosezioni 7.1 e 7.2.

#### B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

| Pittogramma                                                                                                            | DPI                                                          | Marcato                                                                             | Norme ECN           | Osservazioni                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <br>Uso obbligatorio della maschera | Mascherina autofiltrante per particelle (Tipo di filtro: AX) |  | EN 149:2001+A1:2010 | Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione. |

#### C.- Protezione specifica delle mani.

| Pittogramma                                                                                                               | DPI                                           | Marcato                                                                             | Norme ECN                                                                 | Osservazioni                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <br>Protezione obbligatoria delle mani | Guanti NON usa e getta per protezione chimica |  | EN ISO 374-1:2016+A1:2018<br>EN 16523-1:2015+A1:2018<br>EN ISO 21420:2020 | Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto. |

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

#### D.- Protezione oculare e facciale

| Pittogramma                                                                                                             | DPI              | Marcato                                                                             | Norme ECN                                                                                                       | Osservazioni                                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <br>Protezione obbligatoria del viso | Schermo facciale |  | EN ISO 16321-1:2022+A1:2025<br>UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020<br>UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020<br>EN ISO 4007:2018 | Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore |

#### E.- Protezione del corpo

| Pittogramma                                                                                                              | DPI                                                                                            | Marcato                                                                             | Norme ECN                                                                                                                                         | Osservazioni                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <br>Protezione obbligatoria del corpo | Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore            |  | EN 1149-1,2,3<br>EN 13034:2005+A1:2009<br>EN ISO 13982-1:2005/A1:2011<br>EN ISO 6529:2013<br>EN ISO 6530:2005<br>EN ISO 13688:2013<br>EN 464:1995 | Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore |
| <br>Protezione obbligatoria dei piedi | Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore |  | EN ISO 13287:2020<br>EN ISO 20345:2022<br>EN 13832-1:2019                                                                                         | Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.                                         |

## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

### F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

| Misura di emergenza                                                               | Norme                                           | Misura di emergenza                                                                | Norme                                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
|  | ANSI Z358-1<br>ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |  | DIN 12 899<br>ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |
| Doccia di emergenza                                                               |                                                 | Bagno oculare                                                                      |                                                |

### Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 7.1.D

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

#### Aspetto fisico:

|                       |                 |
|-----------------------|-----------------|
| Stato fisico a 20 °C: | Spray           |
| Aspetto:              | Non rilevante * |
| Colore:               | Non rilevante * |
| Odore:                | Non rilevante * |
| Soglia olfattiva:     | Non rilevante * |

#### Volatilità:

|                                                  |                      |
|--------------------------------------------------|----------------------|
| Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: | -42 °C (propellente) |
| Tensione di vapore a 20 °C:                      | Non rilevante *      |
| Tensione di vapore a 50 °C:                      | <300000 Pa (300 kPa) |
| Tasso di evaporazione a 20 °C:                   | Non rilevante *      |

#### Caratterizzazione del prodotto:

|                                                        |                 |
|--------------------------------------------------------|-----------------|
| Densità a 20 °C:                                       | Non rilevante * |
| Densità relativa a 20 °C:                              | Non rilevante * |
| Viscosità dinamica a 20 °C:                            | Non rilevante * |
| Viscosità cinematica a 20 °C:                          | Non rilevante * |
| Viscosità cinematica a 40 °C:                          | Non rilevante * |
| Concentrazione:                                        | Non rilevante * |
| pH:                                                    | Non rilevante * |
| Densità di vapore a 20 °C:                             | Non rilevante * |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: | Non rilevante * |
| Solubilità in acqua a 20 °C:                           | Non rilevante * |
| Proprietà di solubilità:                               | Non rilevante * |
| Temperatura di decomposizione:                         | Non rilevante * |
| Punto di fusione/punto di congelamento:                | Non rilevante * |
| Pressione del contenitore:                             | Non rilevante * |

#### Infiammabilità:

|                                     |                      |
|-------------------------------------|----------------------|
| Punto di infiammabilità:            | Non rilevante *      |
| Infiammabilità (solidi, gas):       | Non rilevante *      |
| Temperatura di autoaccensione:      | 410 °C (propellente) |
| Limite di infiammabilità inferiore: | Non rilevante *      |

\*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Limite di infiammabilità superiore: Non rilevante \*

### caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano: Non rilevante \*

## 9.2 Altre informazioni:

### Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive: Non rilevante \*

Proprietà ossidanti: Non rilevante \*

sostanze o miscele corrosive per i metalli: Non rilevante \*

Calore di combustione: Non rilevante \*

Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili: Non rilevante \*

### Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C: Non rilevante \*

Indice di rifrazione: Non rilevante \*

\*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

### 10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

| Urti e attrito  | Contatto con l'aria | Riscaldamento            | Luce solare                   | Umidità         |
|-----------------|---------------------|--------------------------|-------------------------------|-----------------|
| Non applicabile | Non applicabile     | Rischio di infiammazione | Evitare l'esposizione diretta | Non applicabile |

### 10.5 Materiali incompatibili:

| Acidi                   | Acqua           | Materiali comburenti          | Materiali combustibili | Altri                       |
|-------------------------|-----------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Evitare gli acidi forti | Non applicabile | Evitare l'esposizione diretta | Non applicabile        | Evitare alcali o basi forti |

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio e altri composti organici.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tali relativi alle proprietà tossicologiche

#### Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

### B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

### C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

### D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

### E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

### F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

### G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.
- Pelle: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

### H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

### Altre informazioni:

Non rilevante

### Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

| Identificazione                                                                                                                                                   | Tossicità acuta            |                | Genere   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------|----------|
| Idrocarburi, C13-C15, n-alcani, isoalcanes, ciclici, <2% aromatici<br>CAS: Non rilevante<br>EC: 917-488-4                                                         | DL50 orale                 | >15000 mg/kg   | Ratto    |
|                                                                                                                                                                   | DL50 cutanea               | >5000 mg/kg    | Coniglio |
|                                                                                                                                                                   | LC50 inalazione di vapori  | >20 mg/L (0 h) | Ratto    |
| Permetrina<br>CAS: 52645-53-1<br>EC: 258-067-9                                                                                                                    | DL50 orale                 | 410 mg/kg      | Ratto    |
|                                                                                                                                                                   | DL50 cutanea               | >2000 mg/kg    |          |
|                                                                                                                                                                   | LC50 inalazione di polveri | 1,5 mg/L       |          |
| Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica.<br>CAS: 89997-63-7<br>EC: 289-699-3 | DL50 orale                 | 500 mg/kg      |          |
|                                                                                                                                                                   | DL50 cutanea               | >2000 mg/kg    |          |
|                                                                                                                                                                   | LC50 inalazione di vapori  | 11 mg/L        |          |

### Stima della tossicità acuta (ATE mix):

| ATE mix                   |                                    | Componenti di tossicità ignota |  |
|---------------------------|------------------------------------|--------------------------------|--|
| Orale                     | >2000 mg/kg (Metodo di calcolo )   | 0 %                            |  |
| Cutanea                   | >2000 mg/kg (Metodo di calcolo )   | 0 %                            |  |
| LC50 inalazione di nebbie | >5 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo ) | 0 %                            |  |

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Solo la nebbia fisica può verificarsi durante l'uso ragionevolmente previsto del prodotto, anche quando il prodotto viene utilizzato per produrre un nuovo prodotto.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli:

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

#### Altre informazioni

Non rilevante

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### 12.1 Tossicità:

#### Tossicità acuta:

| Identificazione                                                                                                               |      | Concentrazione          | Specie              | Genere    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-------------------------|---------------------|-----------|
| Permetrina                                                                                                                    | CL50 | 0,0025 mg/L (96 h)      | Salmo gairdneri     | Pesce     |
| CAS: 52645-53-1                                                                                                               | EC50 | 0,0001 mg/L (48 h)      | Daphnia magna       | Crostaceo |
| EC: 258-067-9                                                                                                                 | EC50 | Non rilevante           |                     |           |
| Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica. | CL50 | >0,0001 - 0 mg/L (96 h) | Oncorhynchus mykiss | Pesce     |
| CAS: 89997-63-7                                                                                                               | EC50 | >0,0001 - 0 mg/L (48 h) |                     | Crostaceo |
| EC: 289-699-3                                                                                                                 | EC50 | >0,0001 - 0 mg/L (72 h) |                     | Alga      |

#### Tossicità a lungo termine:

| Identificazione                                                                                                               |      | Concentrazione     | Specie | Genere    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|--------------------|--------|-----------|
| Permetrina                                                                                                                    | NOEC | >0,0001 - 0 mg/L   |        | Pesce     |
| CAS: 52645-53-1 EC: 258-067-9                                                                                                 | NOEC | >0,0001 - 0 mg/L   |        | Crostaceo |
| Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica. | NOEC | >0,001 - 0,01 mg/L |        | Pesce     |
| CAS: 89997-63-7 EC: 289-699-3                                                                                                 | NOEC | >0,001 - 0,01 mg/L |        | Crostaceo |

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Non rilevante

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

#### Informazioni specifiche sulle sostanze:

| Identificazione | Potenziale di bioaccumulazione |      |
|-----------------|--------------------------------|------|
| Permetrina      | BCF                            | 560  |
| CAS: 52645-53-1 | Log POW                        | 6,5  |
| EC: 258-067-9   | Potenziale                     | Alto |

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Non rilevante

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

### 12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

| Codice    | Descrizione                                                                         | Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014) |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| 16 05 04* | gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose | Pericoloso                                      |

**Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):**

HP14 Ecotossico, HP3 Infiammabile

**Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):**

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

**Disposizioni relative alla gestione dei residui:**

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**Trasporto di merci pericolose per terra:**

In applicazione al ADR 2025 e RID 2025:



**14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1950

**14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** AEREOSOLI

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 2

Etichette: 2.1

**14.4 Gruppo di imballaggio:** N/A

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** Si

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Disposizioni speciali: 190, 327, 344, 625

Tunnel restrizione codice: D

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

LQ: 1 L

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

**Trasporto di merci pericolose per mare:**

In applicazione al IMDG 42-24:



**14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1950

**14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** AEREOSOLI

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 2

Etichette: 2.1

**14.4 Gruppo di imballaggio:** N/A

**14.5 Inquinante marino:** Si

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Disposizioni speciali: 63, 959, 190, 277, 327, 344

Codici EmS: F-D, S-U

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

LQ: 1 L

Gruppo di segregazione: Non rilevante

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

**Trasporto di merci pericolose per aria:**

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

In applicazione al IATA/ICAO 2025:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1950  
**14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** AEROSOLI infiammabili  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 2  
 Etichette: 2.1  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** N/A  
**14.5 Pericoli per l'ambiente:** Si  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Composizione degli ingredienti attivi (Regolamento (UE) n. 528/2012): *Chrysanthemum cinerariaefolium*, estratto da fiori aperti e maturi di *Tanacetum cinerariifolium* ottenuto con CO<sub>2</sub> supercritica. (0,03%); Permetrina (0,2%)
- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: *Permetrina (52645-53-1) - PT: (8, 18) ; Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica. (89997-63-7) - PT: (18, 19)*
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: *Permetrina (52645-53-1)*
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

#### Seveso III:

| Sezione | Descrizione             | Requisiti di soglia inferiore | Requisiti di soglia superiore |
|---------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| P3a     | AEROSOL INFIAMMABILI    | 150,000                       | 500,000                       |
| E1      | PERICOLI PER L'AMBIENTE | 100,000                       | 200,000                       |

#### Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

#### Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

#### Altre legislazioni:

- D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
- D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
- D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
- D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.
- D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.
- Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.
- G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)**

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

Direttiva 75/324/CEE del Consiglio, del 20 maggio 1975, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli aerosol  
Direttiva 94/1/CE della Commissione del 6 gennaio 1994 recante adeguamento tecnico della direttiva 75/324/CEE del Consiglio  
concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol

Direttiva 2008/47/CE della Commissione, dell' 8 aprile 2008, che modifica, per adeguarla al progresso tecnico, la direttiva  
75/324/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol

Direttiva 2013/10/UE della Commissione, del 19 marzo 2013, che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per il ravvicinamento  
delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol al fine di adattare le sue disposizioni concernenti l'etichettatura al  
regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio  
delle sostanze e delle miscele

DIRETTIVA (UE) 2016/2037 DELLA COMMISSIONE del 21 novembre 2016 che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per  
quanto riguarda la pressione massima ammissibile dei generatori aerosol e adegua le sue disposizioni concernenti l'etichettatura al  
regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio  
delle sostanze e delle miscele

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI****Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:**

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di  
Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

**Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:**

Non rilevante

**Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:**

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H222: Aerosol altamente infiammabile.

H229: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

**Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:**

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che  
appaiono nella sezione 3

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Skin Sens. 1B: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

**Procedura di classificazione:**

Aquatic Acute 1: Metodo di calcolo

Aquatic Chronic 1: Metodo di calcolo

Aerosol 1: Metodo di calcolo

Aerosol 1: Metodo di calcolo

**Consigli relativi alla formazione:**

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il  
fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

**Principali fonti di letteratura:**

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

**Abbreviature e acronimi:**



## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose  
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo  
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale  
COD: Richiesta Chimica di ossigeno  
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni  
BCF: fattore di bioconcentrazione  
DL50: dose letale 50  
CL50: concentrazione letale 50  
EC50: concentrazione effettiva 50  
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo/acqua  
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico  
UFI: identificatore unico di formula  
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.